



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Regionale della Valle d'Aosta

4 marzo 2019

VF Demis Martinod

Cell.: 3490759533

E-mail: aosta@conapo.it

Posta Certificata: conapo.aosta@postecert.it

URL: www.conapo.it

Prot. 5/2019

Al Coordinatore del Dipartimento
personale e organizzazione
Dott.ssa Lucia Ravagli Ceroni

e PC

Al Coordinatore del Dipartimento
Protezione Civile e Vigili del Fuoco

Al Comandante del Corpo
Valdostano dei Vigili del Fuoco

Al Dirigente della Struttura
Sicurezza e Logistica

URGENTE

OGGETTO: Focolaio di Legionella nella Caserma "Erik Mortara"

Facendo seguito ai due Ordini del Giorno n°26 e n°27 del 1° marzo 2019 i quali riportano al punto 1. "Operazioni di Bonifica dell'impianto idrico-sanitario a servizio della "palazzina camerate"";

Facendo seguito alle comunicazioni orali fornite dai Capi Turno al personale durante le riunioni di inizio servizio nel quale veniva citata una mail nella quale si faceva intendere che la bonifica dell'impianto era dovuta alla presenza di un focolaio batterico di Legionella;

Avendo avuto notizia di un collega colpito dalla forma morbosa del batterio al quale è stata fornita l'informazione, dalle competenti strutture sanitarie territoriali, relativa al luogo del contagio corrispondente alla Caserma Erik Mortara;

La Scrivente Organizzazione Sindacale chiede:

_ quando il Comando sia venuto a conoscenza che vi è stato un caso di Legionellosi dovuto ad un focolaio batterico individuato all'interno della Caserma;



_ quali siano stati i motivi per non informare ufficialmente tutto il personale del rischio di contagio, ivi compreso il personale amministrativo-contabile, il personale addetto al servizio di pulizie, etc., tenuto conto dell'art. 18 c.1 lettera i del D.Lgs. 81/2008;

_ quali siano state le azioni intraprese per identificare tutte le possibili fonti di infezione e se vi siano stati altri casi correlati alla stessa fonte infettiva;

_ quale sia stata la risposta del medico competente rispetto alle determinazioni in merito e se vi siano protocolli di indagine epidemiologica atti a verificare l'esistenza di casi correlati o per scongiurare che i lavoratori esposti alla fonte infettiva non siano stati contagiati;

_ se sia stato accertato e certificato dalle competenti strutture sanitarie territoriali che l'impianto idrico-sanitario della palazzina "vecchia" (uffici, laboratori, sala convegno, cucina, locale 112, spogliatoi e depositi del personale addetto al servizio di pulizia e servizio mensa) sia esente dalla contaminazione del batterio in oggetto;

_ se l'Amministrazione intende risarcire le spese sostenute per la diagnosi, la cura ed i successivi controlli dal collega colpito dal morbo.

Inoltre, alla luce di quanto riportato nel documento a cura del Ministero della Salute "*Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi*" approvato in Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 7 maggio 2015, di cui si riporta brevemente un passaggio del capitolo 6 RISCHIO LEGIONELLOSI ASSOCIATO AD ATTIVITÀ PROFESSIONALE:

“...

Il rischio per altre categorie di lavoratori

In letteratura sono riportati casi di legionellosi verificatisi tra lavoratori delle seguenti categorie:

✓ *Vigili del fuoco e altri operatori del soccorso pubblico e della difesa civile;*

“...

Anche sulla base di questa considerazione ciascun Datore di lavoro, secondo quanto previsto dal D. Lgs 81/2008 e successive modifiche ha l'obbligo di considerare che il rischio di legionellosi può riguardare sia i propri lavoratori che coloro che frequentano ciascun sito di sua responsabilità e pertanto si ribadisce l'obbligo di effettuare una valutazione del rischio (revisionandola almeno ogni 3 anni, salvo disposizioni più restrittive), così da mettere in atto tutte le misure di prevenzione e controllo descritte nei paragrafi precedenti, non solamente in risposta ad un caso di legionellosi, ma prima che questo si verifichi, quale prevenzione del rischio.”

la Scrivente O.S. Conapo domanda se:

_ sia mai stato adottato un protocollo del controllo del rischio di legionellosi in tutte le sedi in cui il Corpo Valdostano espleta il servizio;

_ sia mai stata fatta una valutazione del rischio e come questo sia stato gestito all'interno del DVR;

_ ci sia mai stato un controllo sullo stato di salute ed igiene dell'impianto idrico-sanitario della palazzina esistente, delle sedi distaccate di Courmayeur e dell'aeroporto, e se l'impianto della nuova palazzina



CONAPO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

Segreteria Regionale della Valle d'Aosta

"camerate" sia stato costruito seguendo i criteri indicati nelle Linee guida per la prevenzione ed il controllo della Legionellosi;

Infine, ai sensi dell'*art. 18 c.1 lettere n, o e p del D.Lgs. 81/2008*, dal momento che non sono ancora state affrontate le problematiche inerenti le elezioni degli RLS nei diversi dipartimenti dell'Amministrazione con la conseguente mancanza di tali figure a verifica dell'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute dei lavoratori, l'Organizzazione Sindacale Conapo chiede che venga tempestivamente consegnata copia del DVR.

Con la consapevolezza che un caso accertato sia già troppo, la Scrivente si augura che tutto il personale possa essere messo a conoscenza del rischio, dell'effettiva bonifica e disinfezione di tutti gli impianti idrico-sanitari delle sedi in cui opera il Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco e degli accertamenti che certifichino il buon esito delle bonifiche laddove necessario.

Distinti saluti.



*Il Vice Segretario Regionale
CO.NA.P.O. Sindacato Autonomo VV.F.
VP Martinod Demis*